

PROGETTO I.P.O.

IIS “Fazzini Mercantini” Grottammare (A.P.)

“Pratiche di orientamento, differenze di genere e cultura scientifica: un percorso di formazione per studentesse e studenti in azione”

Realizzato con il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento per le Pari Opportunità

Coordinato
Angela Mary Pazzi

Piano Esecutivo

Questo piano esecutivo è il risultato della co-progettazione attivata con gli enti della rete.

Tale piano presenta le azioni condivise.

Tali azioni rendono operative le ipotesi del progetto che ha ottenuto il finanziamento (scaricabile sul sito nazionale <http://www.istruzioneepariopportunita.it>) tenendo conto delle linee emerse nell’incontro nazionale del 22-23 settembre 2008 a Roma gestito dal Formez.

PREMESSA

Quali temi

Abbiamo selezionato e resi operativi i problemi/temi esplicitati nella prima proposta focalizzando l’attenzione sul concetto di *narrazione/biografia*. Tale concetto sarà declinato nel percorso sia in chiave contenutistica che in chiave metodologica.

La prospettiva della narrazione potrà, infatti, offrire:

nuove conoscenze (sia nel campo delle scienze sociali che naturali);

nuovi metodi per esplorare dimensioni problematiche dell’orientamento (meccanismi di condizionamento che agiscono quando gli alunni scelgono successivi percorsi formativi, gli stereotipi sulla scienza e sul mondo del lavoro, strutturazione identità di genere, etc.)

nuovi metodi didattici e di comunicazione (nuove tecnologie).

Abbiamo inoltre condiviso in fase di co-progettazione di dare rilievo alle seguenti prospettive: *“orientamento formativo”* e conseguente coinvolgimento delle discipline;

“genere” (genere come problema di discriminazione, genere come potenziamento di analisi, genere come risorsa di rinnovamento metodologico, genere come fonte di rinnovata consapevolezza; etc.);

“didattica e comunicazione della scienza” per poter affrontare il problema della natura *“orientante”* della comunicazione/didattica delle discipline.

Prodotti finali

Al termine del percorso dovremmo aver realizzato:

Un report finale “di genere” strutturato come un racconto del percorso progettuale, della sua costruzione e realizzazione e delle valutazioni e riflessioni finali. Tale report finale di genere non ha la pretesa di essere un "ricettario" su come intervenire in ambito scolastico né ha la pretesa di offrire risposte e dati scientifici ai problemi posti ma ha, piuttosto, la finalità di raccontare un'esperienza. Tale racconto potrà stimolare una riflessione, tra docenti, genitori, alunni, ed esperti finalizzata a valutare nuove conoscenze da inserire nel curriculum e nuovi strumenti di analisi volti a fare acquisire una maggiore consapevolezza relativa alle differenze di genere in grado di produrre nuovo valore e contrastare tradizionali discriminazioni.

Elaborazione e realizzazione di interventi (curricolari) teorici interdisciplinari documentati (anche con prodotti video sul sito www.caffe360.it). Interventi modulari non concepiti in modo neutro senza contesto come assemblaggi di conoscenze astratte e scelte metodologiche decontestualizzate, ma arricchiti di osservazioni e riflessioni “sitate”. Tali osservazioni potranno andare a costituire una piattaforma di comparazione che nel tempo potrebbe acquisire validità scientifica o potrà stimolare nuovi percorsi scientifici

Strutturazione e realizzazione documentata di laboratori pomeridiani vissuti come piste di ricerca/osservazioni situate

Seconda edizione **Convegno “Mondi della ricerca e Nuove Professioni”**

Realizzazione di un evento sul tema genere scienza e biografie (teatro/cinema)

Seminario finale di restituzione dell'esperienza aperto ad alunni genitori docenti e referenti dell'orientamento che metta a tema il problema del rinnovamento delle pratiche di orientamento anche in ottica di genere e che utilizzi strumenti narrativi.

Metodi/Strumenti

La ricerca-azione

Il percorso di ricerca qualitativa sarà rivolto ad un gruppo “focus” di studenti del triennio del Liceo Socio-Psico Pedagogico e Liceo Scientifico Tecnologico del triennio. Nei primi incontri laboratoriali si offriranno strumenti e tecniche varie e saranno gli alunni a selezionare quelle più efficaci. Un particolare ruolo sarà dato allo strumento Wiki.

Moduli teorici curricolari per

Sensibilizzare alunni e docenti alle problematiche di genere

Validare buone prassi didattiche e orientative

Abbatere barriere consolidate legate alla contrapposizione tra cultura umanistica e scientifica

Sperimentare il valore formativo delle storie

Gli elementi innovativi relativi ai moduli di seguito proposti si possono individuare nei seguenti aspetti:

le **analisi di genere** entrano nel curriculum;

si offrono **nuovi strumenti qualitativi di analisi** nei laboratori;

si tenta di **superare la tradizionale separazione tra dimensione umanistica e scientifica**

garantendo agli interventi “teorici” un **carattere interdisciplinare** (necessaria la preparazione

condivisa degli interventi dei relatori- eventuali compresenze);
si tenta di **superare la tradizionale scissione teoria/pratica** garantendo agli interventi teorici un **carattere problematico che apra alla ricerca** e alla operatività dei laboratori (la trattazione teorica potrebbe concludersi con problemi o compiti da affrontare nei laboratori)
si offrono occasioni di **riflessione sul mondo del lavoro e le professionalità** anche grazie a significative testimonianze.

I venti alunni del gruppo focus saranno ovviamente tra gli studenti cui si rivolgeranno tali moduli e assumeranno quindi un peculiare ruolo di osservatori.

Laboratori per:

Favorire la diffusione di strumenti partecipativi non escludenti.

Promuovere una reale partecipazione dei giovani attivando metodologie innovative volte a valorizzare il loro protagonismo.

Rilevare lo stato di consapevolezza e conoscenza sulle differenze e stereotipi di genere sia a livello di processi educativi e relazionali che di contenuti disciplinari (in particolari scientifici).

Aumentare la consapevolezza relativa ai processi di scelta e far emergere

rappresentazioni/stereotipi/immagini connesse alla identità di genere e alla scienza

Laboratori come:

attività laboratoriali in relazione con interventi teorici

attività laboratoriali in grado di valorizzare interazioni informali e il supporto che deriva da pari

attività laboratoriali che utilizzano le Nuove Tecnologie

attività laboratoriali organizzate come piccole comunità di pratiche caratterizzate da un clima di fiducia, collaborazione e cooperazione, negoziazione, condivisione, de-gerarchizzazione

FASI OPERATIVE

1. Progettazione partecipata

Progettazione partecipata per:

Favorire relazioni tra scuola ed enti territoriali in grado di promuovere reciproca conoscenza, fiducia e condivisione

Aumentare le competenze progettuali dei docenti dell'Istituto.

Strutturare i moduli

Esperti:

Esperta ricerca-azione (dott. Pina De Angelis sociologa)

Esperto in comunicazione scientifica (dott.ssa Paola Rodari SISSA Trieste)

Esperta in sociologia e genere (dott.ssa Patrizia David Università di Camerino)

Esperto tecniche narrative (dott.Simone Giusti Direttore dell'agenzia formativa L'Altra Città di Grosseto)

Tempi

4 incontri da Settembre-Dicembre coordinati dalla prof.ssa Angela Pazzi

2. Il gruppo focus si struttura e acquisisce i primi strumenti I laboratori operativi

Laboratorio: Ricerca-azione

Destinatari: 20 alunni del gruppo focus e docenti

Operatori: Pina De Angelis con la collaborazione di Mario Toppi ed Angela Pazzi

Tempi: 4 incontri **novembre-dicembre 2008**

Contenuti: Si attivano i primi incontri di laboratorio per la costituzione di un gruppo focus, composto da circa una ventina di studenti (e anche qualche docente referente). Tale gruppo sarà oggetto e soggetto del percorso di ricerca-azione che si intende intraprendere.

Individuata la composizione fisica del gruppo, l'attività iniziale sarà quella di introdurre la metodologia della ricerca azione, valutare e ridefinire il problema in termini di consapevolezza del gruppo focus. Possibili punti di approfondimento saranno: consapevolezza dei meccanismi condizionanti la scelta della scuola superiore, far emergere stereotipi e pregiudizi sulle scienze e sulle professioni, condizionamenti sociali e familiari, condizionamenti didattici (apprendimenti e metodi disciplinari di successo, apprendimenti e approcci disciplinari più ostici), relazioni e linguaggi, etc.

1° incontro - pomeriggio

Obiettivi specifici:

tirar fuori primi elementi su immagini, stereotipi e sui meccanismi di scelta di genere

Metodologia: Experiential Analysis. Si parte dalla prospettiva di riferimento, preparazione dei ricercatori, formulazione dei problemi, raccolta dei dati e loro "digestione"

Metodo: test proiettivo con le persone presenti

Compito: immagina come sarai e cosa farai tra 10 anni dare (su fogli verdi ragazzi e fogli gialli ragazze). Raccolta in una mappa mentale predisposta dalla facilitatrice per osservare se esiste una differenza di genere nella proiezione maschile e femminile e come questa si distribuisce tra i ruoli.

In base agli elementi che emergono si realizza un focus group con una decina di persone.

Presentazione degli elementi chiave della ricerca, dell'intervista in profondità e del focus group

Quindi si ipotizza con loro quali possono essere le modalità per conoscere meglio tali fenomeni e quale uso di può fare di tali conoscenze

-

2° incontro

Avvio della sperimentazione di alcuni strumenti della ricerca: chi ha influito ed influisce sui meccanismi di scelta della scuola o del profilo lavorativo Individuazione e progettazione dello strumento conoscitivo legato agli obiettivi (es. intervista intergenerazionale madre-figlia----)

Realizzazione dello strumento e simulazione

3° incontro

Raccolta dei dati - ricerca sul campo

4° incontro

Analisi dei materiali prodotti e considerazioni di carattere complessivo

Laboratorio: "2008: FUGA DALLA SCIENZA?"

Destinatari: 20 alunni del gruppo focus e docenti referenti

Tempi: venerdì 28 novembre ore 14-17 **Relatore dott. Simone Giusti**

Collaboreranno: informatico Carletti del Celfi, Mario Toppi della RES e le due docenti referenti

Marina Marziale e Angela Pazzi.

sabato 29 novembre ore 9-12

Relatore dott. Simone Giusti

Destinatari: docenti della rete ed operatori.

Con la collaborazione di Bittarelli e Carletti del Celfi, Mario Toppi della Cooperativa RES e le due docenti referenti Marina Marziale e Angela Pazzi e le docenti interessate della rete inter provinciale sulla cultura scientifica.

Contenuti: Il laboratorio ha lo scopo di far emergere attraverso la produzione e la lettura di testi narrativi (anche multimediali) la percezione della scienza e, soprattutto, dello scienziato nei ragazzi e nelle ragazze. È importante capire come funziona la nostra percezione e come la nostra mente – grazie all'interazione con gli altri – costruisce le rappresentazioni del mondo. Altrettanto fondamentale è riuscire – attraverso lavori di gruppo – a far emergere idee alternative agli stereotipi e a comprendere – anche grazie ad esempi concreti – come è possibile uscire dal condizionamento delle agenzie narrative.

Per il laboratorio sarà fornito un progetto didattico accompagnato dai necessari strumenti e materiali didattici.

WIKI. Dal laboratorio deve scaturire un wiki dedicato alla rappresentazione dello scienziato (a partire, ad es., dallo scienziato pazzo, dal genio ribelle ecc.). Dopo aver definito attraverso brainstorming una serie di voci, si invitano i partecipanti a continuare con le descrizioni e gli esempi o ad aggiungere voci. Si può prevedere un incontro di restituzione dopo qualche mese o un evento finale che utilizzi i risultati del wiki.

3. Sperimentazione curricolare

1° MODULO: ORIENTAMENTO NARRATIVO E NUOVE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE

COORDINAMENTO SIMONE GIUSTI

Destinatari: gruppo focus di alunni e alunni e docenti interessati dell'Istituto

Tempi: venerdì 28 novembre 2008 ore 9-13 sede: aula rossa IIS Fazzini Grottammare

“Il sapere neutro ed universale” Patrizia Caporossi (docente di filosofia)

Contenuti: Per orientarsi e decifrare il rapporto "donne e scienza", bisogna sicuramente misurarsi con la portata e il senso della nostra civiltà e ripensarne le radici, in quanto terreno su cui si sono iscritti i codici-chiave della cultura e della società occidentale. Questo approccio può permettere di cogliere la matrice portante e farne, così, una guida cognitiva veramente operativa nell'ambito del sapere, trasmessoci spesso come oggettivo, neutro, definitivo e, in una parola, uni-versale.

”Naturalmente narrativi: pensiero narrativo vs. pensiero logico” Simone Giusti (docente di letteratura)

Contenuti: La relazione ha lo scopo di far conoscere il funzionamento del pensiero narrativo attraverso giochi ed esercizi mentali. I partecipanti sono accompagnati in un viaggio attraverso il funzionamento della mente quando cerca di dare un senso alle azioni umane e alle loro intenzioni. Attraverso il pensiero narrativo si cerca, infine, di illustrare il pensiero logico-argomentativo e di mettere in evidenza come il suo funzionamento può essere stimolato e motivato dal pensiero narrativo.

“Il contributo delle nuove tecnologie” Pier Giuseppe Rossi (docente di Didattica Università di Macerata)

Contenuti: Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: Strumenti per la produttività; Strumenti per la comunicazione; Strumenti per la condivisione (Web 2.0).

2° MODULO COMUNICARE LA SCIENZA

COORDINAMENTO PAOLA RODARI

Destinatari: gruppo focus di alunni e alunni e docenti interessati dell'Istituto

Venerdì 16 gennaio 2009

La scienza dei non scienziati: immagini della scienza, opinioni sulla scienza e cittadinanza scientifica

Scienza e scienziati nei film, nei cartoni animati, nei fumetti, nella pubblicità, nei dibattiti politici, nelle aule dei tribunali... di scienza se ne parla tanto anche al di fuori della scuola o delle istituzioni che si occupano professionalmente di comunicare la scienza. Che immagine hanno, quindi, di scienza e scienziati le persone comuni? E come associano differenze di genere e scienza e tecnologia? Si tratta di immaginari inutili e sbagliati, da ignorare, o con cui fare comunque i conti? Inoltre, che conoscenze e opinioni hanno i non esperti? E che ruolo hanno immagini e opinioni nella comunicazione della scienza?

In questa mattinata

1. si presentano i risultati di alcune ricerche svolte sull'immaginario pubblico della scienza in adulti, adolescenti e bambini, con particolare attenzione alle differenze di genere.
2. si propone un progetto di comunicazione della scienza che fa leva sull'immaginario narrando storie di grandi scienziate, che forniscono modelli positivi in cui identificarsi e, allo stesso tempo, contribuiscono a mantenere la memoria di grandi personaggi femminili
3. si analizza da un'ottica storico filosofica il complesso rapporto tra scienza e genere riflettendo sulla biografia della Montessori
4. si presentano i risultati di alcune ricerche sulle opinioni dei non esperti su scienza e tecnologia, e soprattutto i nuovi metodi partecipativi nella comunicazione della scienza, dove tutti i cittadini, anche non esperti, hanno un ruolo attivo.

“Tra Superman e Frankenstein: scienza e scienziati nell'immaginario collettivo”

Paola Rodari, SISSA Medialab

“Storie di grandi scienziate” **Simona Cerrato** SISSA Medialab

“Un percorso femminile tra storia, antropologia e scienza. Il caso di Maria Montessori” **Patrizia Caporossi**

“Dialoghi di scienza: un nuovo modo di comunicare tra ricercatori e non esperti “

Paola Rodari, SISSA Medialab

Gli studenti della redazione di caff360.it raccolgono domande e riflessioni da inserire nello spazio wiki del sito dedicato ai temi trattati

3° MODULO: IL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI

COORDINAMENTO PATRIZIA DAVID

7 Marzo 2009

Contenuti: Il modulo è strutturato su alcuni incontri, ed ha l'obiettivo di mettere in discussione i tratti della tipizzazione di genere dei lavori e delle professioni, per puntare, viceversa, ad orientare i giovani (ragazze e ragazzi) verso percorsi di studio e di lavoro meno convenzionali dal punto di vista dell'appartenenza sessuale.

Nella scelta delle professioni, in particolare, ma ancora prima, dei percorsi scolastici e universitari è rilevante l'influenza di rappresentazioni di occupazioni considerate tipicamente femminili ed altre tipicamente maschili.

Si prevedono due incontri atti ad illustrare, con dati aggiornati e provenienti, quando possibile, dalla realtà locale, la situazione di segmentazione presente nel mercato del lavoro, che permette la coesistenza (anche in maniera poco trasparente) di regole e modalità di funzionamento diverse per donne e uomini.

Gli ultimi due incontri saranno invece organizzati per incontrare testimoni privilegiati

1° incontro: La segregazione orizzontale e verticale nel mercato del lavoro (con particolare riferimento alle Marche)

2° incontro: Il sextyping nei percorsi di studio e di carriera

3° incontro: la testimonianza di una donna in una professione "maschile"

4° incontro: la testimonianza di un uomo in una professione "femminile"

4° modulo da definire sulla base dei risultati dei laboratori

4. nuovi strumenti

Laboratorio "**Nuove tecnologie**"

Destinatari: 20 alunni del gruppo focus e docenti referenti

Operatori: esperti Celfi con la collaborazione di Marina Marziale

Tempi: 2 incontri Gennaio da definire

Si attiva il laboratorio sulle Nuove tecnologie per presentare le TIC come strumenti indispensabili per la formazione e lavoro a distanza ma anche modello pervasivo e dinamico per realizzare innovazione nelle modalità di apprendere e di fare ricerca- Presentazione networking collaborativi per strutturare comunità virtuali di apprendimento (WIKI). Presentazione metodi per fare ricerche in rete.

5. orientamento, scienza e genere dati raccolti nell'istituto

Grazie agli strumenti elaborati dagli alunni del gruppo focus nella prima fase del laboratorio di ricerca azione, si cercherà di raccogliere dati sia relativamente ai processi di orientamento che relativamente all'analisi dei fattori che contribuiscono a limitare l'interesse delle studentesse verso le materie di carattere scientifico. Si potrà ad esempio verificare se tra i fattori più rilevanti troviamo:

- comportamenti e insegnamenti sociali e familiari;
- l'assenza di modelli di riferimento per le donne;
- miti circa le attitudini femminili;
- modalità di interazione nelle classi;
- stereotipi e in alcuni casi un'aperta discriminazione di genere

Etc.

Il gruppo focus viene inoltre guidato a riflettere sui moduli sperimentali e le opinioni e analisi che ne emergono vanno a ridefinire il percorso di ricerca. L'ambito di discussione sarà allargato anche al confronto con realtà extrascolastiche (ad esempio sul tema delle donne e nuove tecnologie in ambito lavorativo o altri argomenti congruenti o emergenti dalla ricerca-azione e/o dalle attività sperimentali)

I momenti di trasferimento dell'esperienza

Seminario finale di restituzione per valutare l'esperienza e diffondere i materiali.

Strutturazione e selezione dei materiali da inserire nel sito I.P.O. del Foromez predisposto per la rete nazionale delle scuola.

Diffusione dei moduli trasferibili prodotti grazie alla collaborazione degli enti provinciali (ASS. Provinciale Pubbl. Istr., Commissione pari opportunità, Consigliere di Parità)

Condivisione del progetto sul web tramite il sito www.caffe360.it

Pubblicazione del Report di genere

In cui ci saranno:

- racconto del progetto, anche in termini di vissuti biografici (uso di diari di bordo, spazi di osservazione, raccolta di elementi qualitativi tipo incontri ad hoc)
- sintesi di valutazioni dei moduli didattici innovativi, anche con appositi strumenti concordati con i docenti
- proposta di una buona prassi in termini di ottica di genere, magari anche sotto forma di 'caso'
- possibili suggerimenti di tracce tematiche e indicatori/fattori di analisi di genere e anche di strategie di orientamento pensando ad una prospettiva di continuità e sperimentazione

DATI GENERALI

Titolo Progetto

Pratiche di orientamento, differenze di genere e cultura scientifica: un percorso di formazione per studentesse e studenti in azione

Denominazione Amministrazione

Istituto d'Istruzione Superiore "Fazzini Mercantini"

Indirizzo e recapiti telefonici

Via Salvo D'Acquisto, 30 Grottammare (A.P.) (sede centrale)

0735/586067 Fax: 0735/575035

Via Consorti, 28 – Ripatransone (sede associata)

0735-9224 Fax: 0735-9291

Dirigente

Prof.ssa Rosanna Moretti

Referente del Progetto

Prof.ssa Angela Mary Pazzi

angelapazzi@yahoo.it

Partners coinvolti

Assessorato Pubblica Istruzione Provincia di Ascoli Piceno

Assessorato Politiche Sociali Provincia di Ascoli Piceno

CELEFI- Centro E-Learning Università di Macerata

Consigliere di Parità Provincia A.P.

Cooperativa Sociale Nuova Ricerca Agenzia RES

Istituto Comprensivo “Leopardi” di Grottammare

UNICAM Università di Camerino

Redazione caffè 360.it